

**CIGLIANO. MANCANO I FONDI DELLA REGIONE**

# Niente contributi e per l'ex asilo slitta la rinascita

## Sospesa la gara per i lavori di ristrutturazione Bloccati anche i 16 alloggi di edilizia popolare

**VALENTINA ROBERTO**  
CIGLIANO

I finanziamenti della Regione Piemonte, al momento, non ci sono, la gara per i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo San Francesco viene sospesa così come la realizzazione di 16 alloggi popolari.

Una doccia fredda per il Comune di Cigliano che a febbraio aveva dato il via alla gara per l'affidamento dei lavori di restyling dell'edificio nell'ambito di «Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012 della Regione Piemonte». I patti erano chiari: grazie a un contributo regionale di 2 milioni e 300 mila euro si poteva offrire il sogno di una casa a 16 famiglie in difficoltà. Che ora dovranno ancora aspettare. «La Regione - spiega il sindaco Giovanni Corgnati - ha già corrisposto tempo fa un acconto del 15%, vale a dire 375 mila euro destinati all'acquisto dell'immobile. Successivamente abbiamo fatto un bando per la ristrutturazione dell'edificio, ma nel corso di questi mesi Palazzo Lascaris ha comunicato che il contributo sarebbe stato stanziato dopo l'approvazione del bilancio». Prosegue il sindaco: «Così ci siamo trovati con una gara in corso, ma senza fondi: per questo motivo abbiamo deciso di non aprire le buste arrivate in attesa di questi importanti finanziamenti». Infatti una lettera della Regione, giunta al protocollo del Comune il 6 marzo, informava che per gli interventi di edilizia sovvenzionata che non hanno rispettato i termini

**Restyling**  
Stop ai fondi della Regione per i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo San Francesco di Cigliano

d'inizio lavori previsti per il 2011, la giunta prevedeva di rinviare a un successivo atto il via libera alla conferma o alla revoca del contributo anche in relazione alla necessità di accertare l'effettiva disponibilità dei fondi. Frasi non rassicuranti, ma che non determinano a priori un addio al progetto. «Siamo fiduciosi sull'arrivo dei finanziamenti - precisa il primo cittadino -, si attenderà l'approvazione del bilancio e poi i soldi dovrebbero arrivare. Indicativamente il progetto è solo rinviato, la Regione ha fissato il secondo semestre del 2012 come data di massima, ma noi speriamo che la situazione si sblocchi anche prima». L'iniziativa, come detto, prevede la creazione di 16 nuovi alloggi popolari che andranno ad aggiungersi ai cinque già esistenti, ma che non bastano a gestire le emergenze abitative che sono sopraggiunte in questi ultimi tempi di crisi.